



ACLI LOMBARDIA APS



COMUNICATO STAMPA

BADANTI DOPO LA PANDEMIA – LA CURA DOPO LA TEMPESTA

Milano, 15 aprile 2021

Silenti ma presenti: le badanti sono quasi un milione in Italia, di cui il 60% lavora in nero. Questa ricerca aiuta a capire come sono cambiate in questi anni, e soprattutto dopo oltre un anno di pandemia, le loro condizioni: abbiamo scoperto che, per loro, e per noi, è cambiato un mondo. Ne parleremo il 21 aprile 2021, alle ore 17.00, durante un incontro realizzato in live streaming sui canali di ACLI Lombardia APS (a questo [LINK il programma](#) e a questo [LINK il post con le indicazioni](#) per seguire la diretta streaming)

Rispetto alla fase di emersione ed espansione del fenomeno, le badanti sono oggi molto più anziane, sono meno disposte a convivere e all'assistenza notturna, provengono un po' di più dall'Est Europa, ma molto meno dal Sud America. Lo abbiamo chiamato un mercato maturo e segmentato: perché differenziato per età, disponibilità al tipo di lavoro, esperienza, prospettive. Molto più che in passato intendono continuare a svolgere questo lavoro, di cui sono mediamente soddisfatte, ma come in passato sono incerte su quanto durerà la loro permanenza in Italia.

Una presenza che rimane lontana dai servizi sanitari e sociali: solo una badante su dieci è iscritta a un registro delle assistenti familiari. Una presenza anche incline all'uso di nuove tecnologie, telemedicina, telecontrollo, ma piuttosto refrattaria a essere collocata in contesti organizzati, come nel caso della badante di condominio.

"Le ACLI, insieme agli altri soggetti sociali, si sono battute in questi anni per la tutela di un ambito caratterizzato ancora da alti tassi di fragilità e precarietà, elementi resi ancora più critici da questo anno di emergenza pandemica, che, come sappiamo, insieme ad anziani e non autosufficienti, ha impattato duramente su caregiver e assistenti familiari." Queste le affermazioni di Martino Troncatti, Presidente ACLI Lombardia APS, che prosegue: *"Per questo è ancora più importante e urgente oggi promuovere un reale raccordo tra lavoro di cura e il resto del welfare territoriale lombardo, sia attraverso misure di supporto economico, sia facilitando dispositivi e spazi di connessione dentro un quadro di promozione della cultura e della pratica della legalità."*

La ricerca è stata realizzata dall'Associazione per la Ricerca Sociale di Milano, in collaborazione con ACLI Lombardia APS e grazie al sostegno di Fondazione Cariplo.

Il Rapporto di ricerca è [scaricabile qui](#).

INFO – segreteria@aclilombardia.it

ACLI LOMBARDIA APS

via Bernardino Luini, 5 - 20123 Milano - CF 97032360154
Tel. 02.86995618 - Fax 02.80298442
segreteria@aclilombardia.it - www.aclilombardia.it